

La proposta dei sindacati alla Asl. Via alla profilassi alla Ruffini di Finale

«Rsa, una campagna a tappeto per far vaccinare gli operatori»

«**P**iù informazione tra gli operatori delle case di riposo per aumentare la percentuale dei vaccinati all'interno delle strutture». È la proposta dei sindacati che, di fronte a percentuali che oscillano tra il 50 e il 70% di adesioni alla campagna vaccinale tra oss e infermieri, chiamano in causa anche l'Asl per alzare

la soglia attraverso un'informazione capillare. «Siamo preoccupati - spiega Giovanni Olivieri per la Cisl - Registriamo una differenza notevole tra la massiccia adesione tra il personale dipendente dell'azienda sanitaria e i dubbi che si levano dalle strutture. Il problema su rsa potrebbe derivare da una carenza di informazione: abbiamo chiesto che il persona-

le venga messo in condizione di fare una scelta consapevole e sarebbe opportuno un intervento dell'Asl, affinché attraverso i suoi specialisti possa fugare dubbi e resistenze con specifici incontri».

Soltanto un operatore su due dice sì al vaccino. Un grande consenso alla campagna si registra invece tra gli ospiti delle varie realtà. Stanno tutti bene i cinquanta an-



Santina Robello, 103 anni, prima vaccinata nella Rp Ruffini

ziani della rp “Ruffini” di Finale, ai quali martedì è stata inoculata la prima dose anti Covid. Tra i primi a riceverlo anche l'ospite più anziana della rp, Santina Robello, finalese di 103 anni che si è sot-

toposta al vaccino con grande serenità e speranzosa che, presto, l'emergenza sanitaria potrà finire. Il vaccino è stato somministrato anche al personale sanitario e amministrativo che opera nella ca-

sa di riposo.

«Tutti i nostri nonnini stanno bene - dice Remo Zaccaria, direttore del Ruffini - e, grazie al vaccino, ci sentiamo più tutelati e tranquilli anche per i nostri ospiti». In provincia restano però parecchi nodi da sciogliere. «Molti ci segnalano che l'adesione non è sufficiente e si rivolgono a noi - spiega Stefania Druetti della Cgil - Alcune realtà hanno fatto informazione, ma restano troppi dubbi e scetticismo, per questo stiamo consigliando di potenziare gli incontri, organizzando colloqui personali con i medici delle strutture. La Cgil ha preso una posizione chiara e sta consigliando a tutti di vaccinarsi per proteggere sé stessi e gli altri».